



Parco naturale regionale Sirente Velino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 -2024

PREMESSA

Il DUP Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I contenuti del presente D.U.P. sono stati declinati con la ricostituzione della nuova governance, in attuazione della LR14/2021 di modifica della LR42/2011, che ha superato la fase di stallo in cui versava l'Ente dopo 6 anni di Commissariamento, seppur attivo e propositivo negli ultimi 3 anni.

È chiaro che il nuovo Consiglio direttivo ha iniziato da subito a lavorare con i programmi precedentemente stabiliti dal Commissario e condivisi con la Comunità del Parco, ma ha avuto poco tempo per programmare in maniera sostanziale le attività dei prossimi anni, ad eccezione di importanti atti necessari a colmare gap pianificatori a carico del Parco, per cui il DUP è strutturato soprattutto su interventi e attività previste per il 2022, sempre in dipendenza delle risorse che la Regione prevede nell'ambito del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 assegnate al Parco.

Ci si riserva nel corso del 2022, con la strutturazione del Comitato Consultivo e con il coinvolgimento attivo di portatori d'interesse, di poter preparare una programmazione 2023-2025 di più ampio respiro.

GUIDA ALLA LETTURA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009. Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.U.P. si compone di una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di lungo termine, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale. A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) con focus sulla strategia per la biodiversità 2050. Essa definisce sei obiettivi prioritari.

- Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;
- Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;
- Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

In questo particolare momento storico condizionato dalla grave crisi pandemica da Covid 19 si deve fare riferimento anche agli obiettivi propri dell'imponente sostegno finanziario che va sotto il nome di Recovery Fund. Esso prevede per l'Italia una somma pari a 209 miliardi di euro e tra le finalità vi sono diversi assi che riguardano trasversalmente anche le aree protette ma in particolare si riporta l'asse 3: sostegno alla transizione verde e digitale.

L'Unione Europea, inoltre, attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE – che ha istituito i SIC/ZSC;
- Direttiva Uccelli 79/409/CEE poi sostituita dalla 2009/147/CE – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti: LIFE, INTERREG, HORIZON E CENTRAL EUROPE

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

1. Conservazione della biodiversità e diversità del paesaggio;
2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;
3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;
4. Miglioramento della governance

IL SISTEMA NAZIONALE

Oggi le aree protette in Italia sono 871 per un totale pari al 10,5% della superficie del nostro Paese e un 8,82% dello sviluppo costiero italiano. La “Legge quadro sulle aree protette” classifica le aree protette definendone all’art.2 i principi istitutivi di natura giuridica e determinando le competenze attribuite a Stato e Regioni.

L’EUAP (Elenco Ufficiale Aree Protette) è periodicamente aggiornato dal Ministero dell’Ambiente e raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, ufficialmente riconosciute. Attualmente il sistema si suddivide in parchi nazionali e riserve naturali statali istituiti dallo Stato ai quali si aggiungono aree protette istituite a livello regionale attraverso la creazione di parchi e riserve naturali regionali, dotati di autonomi statuti regolamentari e aree marine protette. L’art. 2 della L. 394/91 definisce i parchi nazionali, regionali e interregionali come “costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti [...], una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo nazionale o internazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l’intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future” e stabilisce che questi possono essere istituiti solo da decreto del Presidente della Repubblica e sono dei veri e propri enti con personalità giuridica. A livello nazionale, l’autorità di riferimento è Ministero per la Transizione Ecologica ed in particolare la “Direzione generale per la protezione della Natura e del Mare”.

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI
- 24 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 365 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC/ZSC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

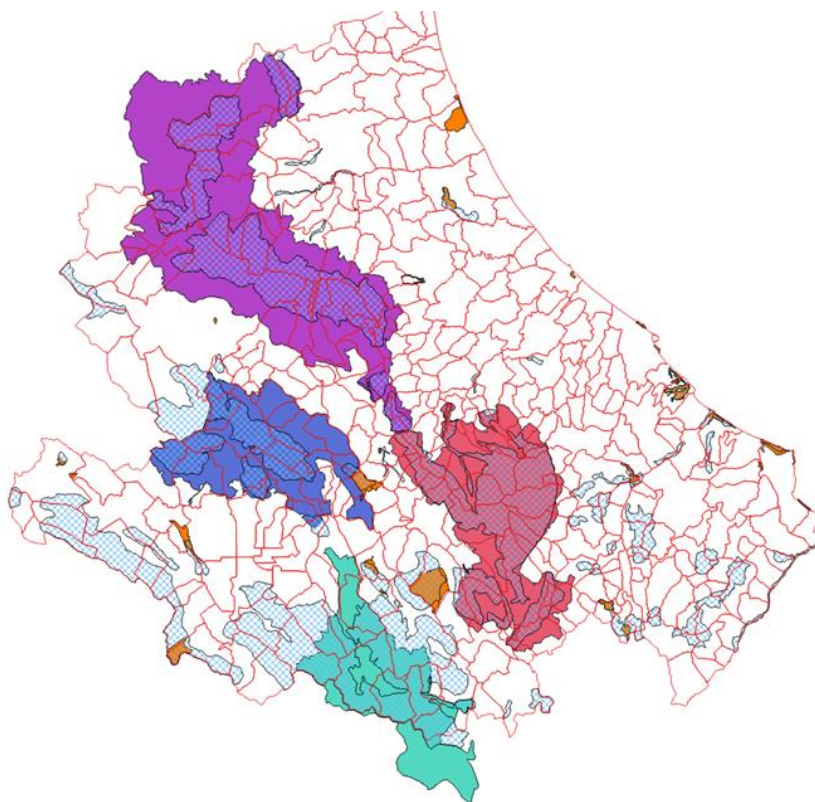
Quello che sembrava solo un dovere verso la natura per proteggerla e conservarla oggi si trasforma in un potenziale imprenditoriale per le generazioni future. L’ecoturismo e le produzioni dei parchi sono un’attrattiva importante per i nostri weekend e per il nostro futuro. Questo periodo di forzata reclusione ci ha fatto riscoprire quello che in parte avevamo scordato. La natura, il rapporto che intimamente ci lega a essa, la frizzante gioia degli spazi aperti, quella sensazione di profonda riconciliazione **del qui e ora**. Oggi finalmente possiamo riprenderci quei momenti e portarli di nuovo nelle nostre vite. È il momento di puntare attraverso la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, attraverso il Prioritized Action Framework e il programma Next Generation UE a far decollare una volta per tutte il sistema delle aree protette e delle zone interne. **Una vita diversa è possibile.**

IL SISTEMA REGIONALE

Il sistema regionale delle aree protette consta di 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 1 Area marina protetta nazionale, 25 Riserve naturali regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di interesse comunitario (ora quasi tutte Zone speciali di Conservazione), 5 Zone di protezione speciale per una superficie corrispondente a circa il 40% dell’intero territorio regionale.

Denominazione	Tipologia	ha tot	ha in reg. A.	Provvedimento Istitutivo
Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale	49680	34.000	R.D.L. 257, 11.01.23 - D.P.R. 10.01.90 - D.P.C.M.26.11.93 - D.P.R. 24.01.00
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Parco Nazionale	148935	125551	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 /
Parco Nazionale della Majella	Parco Nazionale	74095	74095	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / 22.11.94 - D.P.R. 05.06.95
Riserva Naturale Torre del Cerrano	Area Marina Protetta	3431	3431	D.M. 28 luglio 2009, n. 218 (G.U. n.80 del 7.04.2010)
Riserva Naturale Pineta di Santa Filomena	Riserva Naturale Statale	19,72		D.M. 13.07.1977
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Biogenetica	320		DD.MM. 29/03/72 - 02/03/77
Riserva Naturale del Lago di Campotosto	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale	1600		D.M. 15/03/1984
Riserva naturale Pantaniello	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale e Biogenetica	2		DD.MM. 21/02/72 - 02/03/77
Riserva Naturale Quarto Santa Chiara	Riserva Naturale Statale Integrale	485		D.M.10/10/1982
Riserva Naturale Fara San Martino Palombaro	Riserva Naturale Statale Orientata	4202		D.M. 02/02/1983
Riserva Naturale Feudo Ugni	Riserva Naturale Statale Orientata	1563		D.M. 15/09/1981
Riserva Naturale Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella	Riserva Naturale Statale Orientata	1300		D.M.05/06/1987
Riserva Naturale Monte Rotondo	Riserva Naturale Statale Orientata	1452		D.M. 18/10/1982
Riserva naturale Monte Velino	Riserva Naturale Statale Orientata	3550		D.M. 21/07/1987
Riserva Naturale Piana grande della Maielletta	Riserva Naturale Statale Orientata	366		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Colle di Liccio	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	95		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Feudo Intramonti	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	908		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	1920		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Parco regionale del Sirente Velino	Parco Naturale Regionale	54361	54361	LR n° 54 del 13.07.89/ n.43 del 11.06.1992/ n. 106 del 30.12/1992/L.R. 7 marzo 2000, n. 23/L.R. 2 dicembre 2011, n. 42
Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca	Riserva Naturale Speciale	110	110	Legge Regionale n° 19 del 1992
Riserva Naturale Castel Cerreto	Riserva Naturale Controllata	70	70	L.R. n° 74 del 04 dicembre 1991 L.R. n° 47 del 12 giugno 1998
Riserva Naturale Lago di Penne	Riserva Naturale Controllata	150	150	L.R. n. 26 29.5.87, e n. 97 30/11/89
Riserva Naturale Lago di Serranella	Riserva Naturale Controllata	302	302	L.R. n° 68 9/5/ 1990
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara	Riserva Naturale Guidata	49	49	L.R. n° 57 del 31/10/1986
Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	Riserva Naturale Guidata	1025	1025	L.R. n°24 del 29/05/87
Riserva Naturale Sorgenti del Vera	Riserva Naturale Guidata	30	30	L.R. n°70 del 15/11/1983
Riserva Naturale Abetina di Rosello	Riserva Naturale Guidata	211	211	L.R. n°109 del 23/09/1997
Riserva Naturale Gole del Sagittario	Riserva Naturale Guidata	450	450	L.R. 16 del 22/02/1997
Riserva Naturale Calanchi di Atri	Riserva Naturale Guidata	380	380	L.R. 20 aprile 1995 n°58
Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio	Riserva Naturale Guidata	3162	3162	L.R. 116 del 28/11/1996
Riserva Naturale Punta Aderci	Riserva Naturale Guidata	285	285	L.R. n°9 del 20/02/1998
Riserva Naturale Bosco di Don Venanzio	Riserva Naturale Guidata	78	78	L.R. 128 del 29/11/1999
Riserva Naturale Gole di San Venanzio	Riserva Naturale Guidata	1107	1107	L.R. n° 84 del 16/09/1998
Riserva Naturale Monte Salviano	Riserva Naturale Guidata	722	722	L.R. n°134 del 23/12/1999
Riserva Naturale Pineta Dannunziana	Riserva Naturale Provinciale	53	53	L.R. n.96 18/05/2000; L.R. n.19 09/05/2001, n. 60 del 22.12.2010
Riserva Naturale Lecceta Torino di Sangro	Riserva Naturale Guidata	175	175	L.R. n°67 del 19/12/2001
Riserva Naturale Cascate del Verde	Riserva Naturale Guidata	287	287	L.R. n°72 del 19/12/2001
Riserva Naturale Lago di San Domenico	Riserva Naturale Controllata	53	53	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Borsacchio	Riserva Naturale Controllata	1150	1150	art 69 LR n°6 del 8/02/2005
Riserva Naturale Grotte della Luppa	Riserva Naturale Controllata	435	435	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Grotte delle Farfalle	Riserva Naturale Controllata	510	510	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Punta dell'Acquabella	Riserva Naturale Controllata	28	28	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Ripari di Giobbe	Riserva Naturale Controllata	35	35	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Marina di Vasto	Riserva Naturale Controllata	57	57	L.R. n°5 del 30/03/2007
Parco del Fiume Fiumetto	Parco Territoriale Attrezzato	74	74	L.R. n°89 del 20/11/1990
Parco Vicoli	Parco Territoriale Attrezzato	10	10	L.R. n°85 del 13/11/1990
Parco dell'Annunziata	Parco Territoriale Attrezzato	50	50	L.R. n°23 del 04/06/1991
Parco Lavino	Parco Suburbano	37,8	37,8	L.R. n°25 del 09/05/1987
Parco del Fiume Vomano	Parco Territoriale Attrezzato	335	335	L.R. n°109 del 09/05/1995
Lecceta di Colleromano	Monumenti naturali	2,5	2,5	DPGR 20 del 15/02/2016
Bosco Caracciolo	Monumenti naturali	2	2	DPGR 20 del 15/02/2016

Elenco ZPS Reg. Abruzzo				
N. Progr	cod.	Nome	Sup. Ha	COMUNI NELLE ZPS
1	IT7110128	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA	143311	BARETE, BARISCIANO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPOTOSTO, CAPESTRANO, CAPTIGNANO, CARAPELLE CALVISIO, CASTEL DEL MONTE, CASTELVECCHIO CALVISIO, L'AQUILA, MONTEREALE, OFENA, PIZZOLI, SANTO STEFANO DI SESSANIO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, BRITTOLI, BUSSI SUL TIRINO, CARPINETO DELLA NORA, CASTIGLIONE A CASAURIA, CIVITELLA CASANOVA, CORVARA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA, PESCOSANSONESCO, VILLA CELIERA, ARSITA, CAMPLI, CASTELLI, CIVITELLA DEL TRONTO, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO DITALIA, MONTORIO AL VOMANO, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, VALLE CASTELLANA
2	IT7110130	SIRENTE VELINO	59133	ACCIANO, AIELLI, AVEZZANO, CASTEL DI IERI, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CELANO, CERCHIO, COLLARMELE, FAGNANO ALTO, FONTECCHIO, GAGLIANO ATERNO, GORIANO SICOLI, L'AQUILA, MAGLIANO DE MARSÌ, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, OCRE, OVINDOLI, PEScina, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, SECINARO, TIONE DEGLI ABRUZZI
3	IT7110207	MONTI SIMBRUINI	19885	CANISTRO, CAPISTRELLO, CAPPADOCIA, CARSOI, CASTELLA FIUME, CIVITELLA ROVETO, MORINO, PERETO, ROCCA DI BOTTE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, TAGLIA COZZO
4	IT7120132	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	46107	ALFEDENA, BARREA, BISEGNA, CIVITELLA ALFEDENA, GIOIA DEI MARSÌ, LECCE NEI MARSÌ, OPI, PESCASSEROLI, SCANNO, VILLA VALLELONGA, VILLETTA BARREA
5	IT7140129	PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	74081	A TELETA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, CORFINIO, P A CENTRO, PESCO COSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA PELIGNA, RIVISONDOLI, ROCCA PIA, ROCCASALE, ROCCARASO, SULMONA, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, FARA SAN MARTINO, GAMBERALE, GUARDIAGRELE, LAMA DEI PELIGNI, LETTOPALENA, MONTENERODOMO, PALENA, PALOMBARO, PENNAPIEDIMONTE, PIZZO FERRATO, PRETORO, RAPINO, TARANTA PELIGNA, ABBATEGGIO, BOLOGNANO, CARAMANICO TERME, LETTOMANOPPELLO, MANOPPELLO, POPOLI, ROCCAMORICE, S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT., SALLE, SANTEUFEMIA A MAIELLA, SERRAMONACESCA, TOCCO DA CASAURIA



N.	Codice del SIC	Denominazione del SIC	Sup SIC (ha)	Reg. Biogeografica	Comuni
1	IT7110075	Serra e Gole di Celano - Val d'Arano	2350	Mediterranea	Aielli - Celano - Ovindoli
2	IT7110086	Doline di Ocre	381	Mediterranea	L'Aquila - Ocre
3	IT7110088	Bosco di Oricola	598	Mediterranea	Carsoli - Oricola
4	IT7110089	Grotte di Pietrasecca	246	Mediterranea	Carsoli
5	IT7110090	Colle del Rascito	1037	Mediterranea	Collarmele - Ortona dei Marsi - Pescina
6	IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	1696	Mediterranea	Capistrello - Cappadocia - Castellafiume - Tagliacozzo
7	IT7110092	Monte Salviano	860	Mediterranea	Avezzano - Capistrello - Luco dei Marsi
8	IT7110096	Gole di San Venanzio	1215	Mediterranea	Castel di Ieri - Castelvecchio Subequo - Molina Aterno - Raiano - Vittorito
9	IT7110097	Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara	288	Mediterranea	Corfinio - Popoli - Rocca Casale - Vittorito
10	IT7110099	Gole del Sagittario	1 349	Alpina	Anversa degli Abruzzi - Villalago
11	IT7110100	Monte Genzana	5 805	Alpina	Introdacqua - Pettorano sul Gizio - Scanno
12	IT7110101	Lago di Scanno ed Emissari	103	Alpina	Scanno - Villalago
13	IT7110103	Pantano Zittola	233	Mediterranea	Castel di Sangro - Scontrone
14	IT7110104	Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo	921	Mediterranea	Castel di Sangro
15	IT7110202	Gran Sasso	33 995	Alpina	Arsita - Barisciano - Calascio - Campotosto - Carapelle Calvisio - Carpineto della Nora - Castel del Monte - Castelli - Castelvecchio Calvisio - Civitella Casanova - Crognaleto - Fano Adriano - Farindola - Isola del Gran Sasso - L'Aquila - Ofena - Pietracamela - Pizzoli - Santo Stefano di Sessanio - Villa Celiera - Villa S. Lucia degli Abruzzi
16	IT7110204	Maiella Sud Ovest	6 276	Alpina	Pescocostanzo - Campo di Giove - Cansano - Palena - Pettorano sul Gizio - Rivisondoli - Roccapia
17	IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	58 880	Alpina	Alfedena - Balsorano - Barrea - Bisegna - Civita D'Antino - Civitella Alfedena - Collesongo - Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Opi - Ortucchio - Pescasseroli - Rocca Pia - San Vincenzo Valle Roveto - Scanno - Scontrone - Trasacco - Villalago - Villavallelonga - Villetta Barrea
18	IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	26654	Mediterranea	Celano - Gagliano Aterno - L'Aquila - Lucoli - Magliano dei Marsi - Massa d'Albe - Ocre - Ortona dei Marsi - Ovindoli - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - Secinaro - Tione degli Abruzzi
19	IT7110207	Monti Simbruini	19886	Mediterranea	Canistro - Capistrello - Cappadocia - Carsoli - Castellafiume - Civitella Roveto - Morino - Pereto - Rocca di Botte - San Vincenzo Valle Roveto - Tagliacozzo
20	IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	2709	Mediterranea	Cagnano Amiterno - L'Aquila - Scoppito
21	IT7110209	Primo Tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito	1294	Mediterranea	Capestrano
22	IT7120022	Fiume Mavone	160	Continentale	Isola del Gran Sasso - Colledara
23	IT7120081	Fiume Tordino (medio corso)	313	Continentale	Teramo
24	IT7120082	Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)	459	Continentale	Basciano - Montorio al Vomano - Penna Sant'Andrea - Teramo
25	IT7120083	Calanchi di Atri	1 154	Continentale	Atri
26	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	15 816	Alpina	Campotosto - Capitignano - Cortino - Crognaleto - Montereale - Rocca Santa Maria - Valle Castellana
27	IT7120213	Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello	4 221	Continentale	Campli - Civitella del Tronto - Torricella Sicura - Valle Castellana
28	IT7120215	Torre del Cerrano	3 415	Continentale	Silvi e Pineto
29	IT7130024	Monte Picca — Monte di Roccatagliata	1 766	Continentale	Bussi - Castiglione a Casauria - Pescocostanzo
30	IT7130031	Fonte di Papa	811	Continentale	Lettomanoppello - Manoppello - Roccamorice -
31	IT7130105	Rupe di Turrialignani e Fiume Pescara	185	Continentale	Alanno - Manoppello - Turrialignani
32	IT7130214	Lago di Penne	109	Continentale	Penne
33	IT7140043	Monti Pizi - Monte Secine	4 195	Alpina	Ateleta - Gamberale - Lettomanoppello - Montenerodomo - Palena - Pescocostanzo - Pizzoferrato - Rivisondoli - Roccaraso
34	IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	792	Continentale	Rocca San Giovanni - San Vito Chietino
35	IT7140107	Lecceca litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro	552	Continentale	Fossacesia - Torino di Sangro
36	IT7140108	Punta Aderci — Punta della Penna	317	Continentale	Vasto
37	IT7140109	Marina di Vasto	57	Continentale	Vasto - San Salvo
38	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	Continentale	Bucchianico
39	IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Oseinto	595	Continentale	Casalbordino - Torino di Sangro - Villalfonsina
40	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	428	Continentale	Atessa - Lanciano - Mozzagrogna - Paglieta
41	IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	592	Mediterranea	Civitaluparella - Montenerodomo - Pennadomo
42	IT7140116	Gessi di Gessopalena	402	Mediterranea	Gessopalena - Torricella Peligna
43	IT7140117	Ginepreti a Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Riosecco	1311	Mediterranea	Altino - Casoli - Gessopalena - Roccascalegna
44	IT7140118	Lecceca di Casoli e Bosco di Collesforeste	596	Mediterranea	Casoli - Civitella Messer Raimondo - Fara San Martino - Palombaro
45	IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	630	Mediterranea	Castiglione Messer Marino - Montazzoli - Roccaspinalveti
46	IT7140123	Monte Sorbo (M.ti Frentani)	1329	Mediterranea	Carpineto Sinello - Gissi - San Buono
47	IT7140126	Gessi di Lentella	436	Continentale	Cupello - Lentella
48	IT7140127	Fiume Trigno (Medio e basso corso)	996	Mediterranea	Celenza sul Trigno - Cupello - Dogliola - Fresagrandinaria - Lentella - Tuffillo - San Salvo
49	IT7140203	Maiella	36 119	Alpina	Abbateggio - Bolognano - Campo di Giove - Caramanico Terme - Civitella Messer Raimondo - Corfinio - Fara San Martino - Guardiagrele - Lama dei Peligni - Lettomanoppello - Pacentro - Palena - Palombaro - Pennapiedimonte - Popoli - Pratola Peligna - Pretoro - Rapino - Roccasale - Roccamorice - Salle - San Valentino in Abruzzo Citeriore - Sant'Eufemia a Majella - Serramonacesca - Sulmona - Taranta Peligna - Tocco Casauria -
50	IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	4644	Mediterranea	Carunchio - Castiglione Messer Marino - Fraine - Furci - Lisci - Palmoli - San Buono - Torrebruna
51	IT7140211	Monte Pallano e Lecceca d'Isca d'Archi	3270	Mediterranea	Archi - Atessa - Bomba - Colledimezzo - Tornareccio
52	IT7140212	Abetina di Rossello e Cascate del Rio Verde	2012	Mediterranea	Borrello - Castiglione Messer Marino - Rosello - Roio del Sangro
53	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269	Continentale	Pennadomo - Torricella Peligna
54	IT7140215	Lago di Serranella e colline di Guarenna	1092	Mediterranea	Altino - Casoli - Sant'Eusanio del Sangro

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA REGIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

L'ambiente, inteso come patrimonio naturale, assumerà maggiore importanza nella pianificazione e gestione regionale. Gli elevati standard di qualità e protezione che le ANP e la rete Natura 2000 garantiscono al "capitale naturale regionale" permettono di guardare ad una logica diversa di sviluppo che enfatizza il ruolo dei servizi ecosistemici. Nella strategia regionale (DEFER 2022-2024) si parla del binomio fondato su Natura e Cultura, due risorse dal valore inestimabile che si intrecciano nei territori delle Aree Protette stesse. Una straordinaria ricchezza fatta di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche e architettoniche, spesso in contesti naturalistici unici. Luoghi ancora poco, o non adeguatamente, valorizzati nonostante una dotazione di risorse di assoluto pregio.

Al mantenimento di un Capitale Naturale di grande pregio si associa la salvaguardia della ricchezza culturale. Il Capitale Naturale è strettamente influenzato dalle conoscenze e dalle competenze sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli; allo stesso tempo il Capitale Culturale è permeato di suggestioni materiali, ispirazioni, condizionamenti dettati dalle risorse naturali a disposizione in ogni specifico territorio, che nei secoli hanno prodotto tradizioni. In questo ambito, anche lo strumento CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette) rappresenta un modello di dialogo e collaborazione tra pubblico e privato, finalizzato all'identificazione di strategie condivise di miglioramento della proposta turistica e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Molti Parchi già rispondono al settore turistico attraverso una promozione sostenibile e innovativa e una piena valorizzazione dei propri territori, arrivando già a numeri importanti di presenze da gestire e indirizzare verso una fruizione sempre più attenta e consapevole. L'adesione di una buona parte delle aree protette al sistema della Carta Europea del Turismo Sostenibile sarà un chiaro segnale dell'attenzione al modello di sostenibilità che si vuole sviluppare nell'ambito del turismo naturalistico.

Altro binomio è rappresentato da Natura e Agricoltura.

Si persegue la finalità di ingegnerizzare il comparto agricolo con la componente ambientale. L'agricoltura ha oggi un ruolo di primaria importanza nella conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali e del mantenimento della biodiversità. La nuova politica comunitaria riconosce all'agricoltura, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio.

In questo quadro le aree protette debbono diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipicizzazione dei prodotti ed alla stessa conservazione del paesaggio, nonché per garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole. Soprattutto nelle aree protette collocate in zone di montagna e/o svantaggiate l'attività agricola, condotta con metodi tradizionali, rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico-culturale delle stesse comunità. Particolare attenzione deve essere volta a coniugare l'equilibrio tra conservazione – valorizzazione – promozione e tutela delle attività socio economiche affrontando in una logica Kantiana le problematiche derivanti dalla gestione della fauna selvatica nel tentativo di modulare gli impatti sull'agricoltura, sulla biodiversità e sull'incidentalità stradale.

Quadro delle condizioni interne all'ente

IL PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

CRONISTORIA

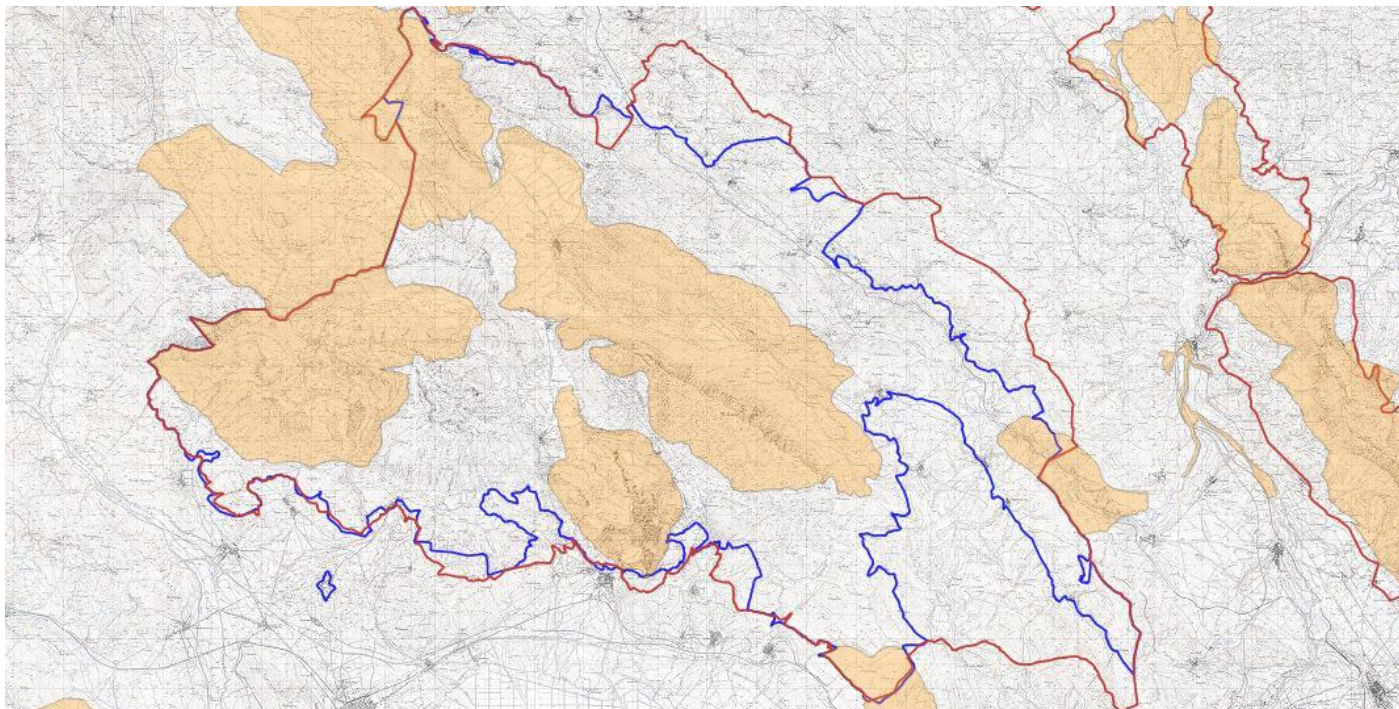
- 1967- Prime proposte per la realizzazione di un Parco Naturale nella zona del Sirente, sostenute dal periodico "L'Altopiano" edito a Rocca di Mezzo.
- 1969- Il Piano di sviluppo del Comprensorio dell'Altopiano delle Rocche proposto dalla Cassa per il Mezzogiorno, prevede una Riserva Naturale nella zona del Velino (Valli di Majelana e Teve per 2.200 ha), un Parco Regionale del Sirente di 18.500 ha ed una zona di salvaguardia per i Piani di Pezza.
- 1970- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste istituisce il Parco Naturale del Sirente di circa 2.000 ha
- 1971 -Agosto - Festa della Montagna ai piani del Sirente durante la quale il Ministro Natali propone l'istituzione del parco Regionale del Sirente oltre a quelli del Gran Sasso e della Majella.
- 1972- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con il quale viene istituita un'"Oasi di protezione e rifugio della fauna stanziale e migratoria in località Sirente" che interessa 12 Comuni e si estende per 16.000 ha.
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con il quale vengono dichiarate di "notevole interesse pubblico" vaste zone dell'Altopiano delle Rocche.
- La Società Botanica italiana individua i biotopi del Piano di Ovindoli (ha 550), del Piano di Campo felice (ha 1.700) e del Sirente (ha 2.560)
- 1973- Nel Disegno di legge quadro nazionale sui parchi il Sirente è proposto come Parco Regionale.
- 1976- La Comunità Montana Sirentina fa propria l'idea del Parco e ne avvia la progettazione
- 1978- La Comunità Montana Sirentina presenta la proposta definitiva di istituzione del Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino.
- 1980- Il CIPE (comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva un programma straordinario di interventi, discendente dalla legge finanziaria dello Stato, destinando 5 miliardi per il "Parco di Sirente".
- 1987- 21 luglio - Decreto n. 427 del Ministero dell'Ambiente "Istituzione della Riserva Naturale orientata" "Monte Velino" per un'estensione di 3.550 ha circa.
- 1989- 13 luglio - La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 13 luglio 1989 n. 54, istituisce il Parco Naturale Regionale del Sirente Velino con una dotazione finanziaria di circa 8 miliardi.
- 1989- 15 settembre - Decreto del Ministero dell'Ambiente "Individuazione come zone di importanza naturalistica nazionale ed internazionale delle aree denominate Monte Sirente-Anatella-Valle Cordora, in Comune di Rocca di Mezzo per un'estensione di circa 2.200 ha
- 1992- Dopo 3 anni dalla istituzione del parco, il 2 luglio 1992 finalmente la Regione insedia il Consiglio di Amministrazione.
- 1994- 6 luglio - Legge Regionale 6.7.94 n.44 "Istituzione pianta organica del Parco Regionale del Sirente- Velino".
- 1996- 21 giugno - Legge Regionale 21.6.96 n. 38 "Legge quadro sulle Aree Protette della Regione Abruzzo per "L'Appennino Parco d'Europa".
- 1996- 18 dicembre- Viene insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione in attuazione della L.R. 38/96
- 1998- Legge regionale n.426, con la quale il territorio del Parco viene ridotto di oltre 9.000 ettari
- 2000-Legge regionale 7.3.2000, n. 23"Parco naturale regionale Sirente-Velino. Adeguamento alla L.R. 21.6.1996, n. 38 e revisione dei confini. Interpretazione autentica dell'art. 18, comma 1".
- 2011-L.R. 2 dicembre 2011, n. 42. Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino
- 2021 -L.R. 8 giugno 2021, n. 14. Nuova disciplina del Parco naturale regionale Sirente Velino e revisione dei confini. Modifiche alla L.r. 42/2011
- 2022 – L.R. 11 gennaio 2022, n. 1 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti.

ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico regionale.

Sono presenti all'interno del territorio che si estende per circa ha 47.797 (LR42/2011)

n. 22 Comuni (Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Celano, Cerchio, Collaromele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano Dè Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescara, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio Nè Vestini, Secinaro, Tione degli Abruzzi)



Linea blu confini attuali del Parco

Linea rossa confini della ZPS, Zona di Protezione Speciale – Sirente Velino IT7110130

Aree color ocra confini delle ZSC, Zone Speciali di Conservazione:

1) IT7110075 Serra e Gole di Celano - Val d'Arano

2) IT7110090 Colle del Rascito

3) IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino

4) IT7110096 Gole di San Venanzio

L'Ente Parco è inoltre Ente gestore delle 3 ZSC e della ZPS e in compartecipazione con la Riserva regionale Gole di San Venanzio della ZSC IT7110096.

LO STATO DELL'ARTE E LA SITUAZIONE ATTUALE

A seguito dell'approvazione della LR14/2021 di modifica della LR42/2011 si è ricostituita la nuova governance, di seguito elencata:

Presidente Francesco D'Amore

Consiglieri Gianfranco Tedeschi (vicepresidente)

Francesco Franceschi

Sabatino Musti

La Comunità del Parco ha come Presidente il Consigliere Comunale di Acciano **Sergio Mario Cercarelli**.

Il Revisori Unico dei Conti con incarico quinquennale è la **dott.ssa Angela Maria Antenucci** nominata dal Presidente del Consiglio Regionale in data 28/03/2022.

Il Parco è ormai riconosciuto come un soggetto adulto con necessità di superare ancora qualche criticità e qualche ritardo come

- una visione ed una missione che guardi al futuro
- la necessità di dotarsi di strumenti di Governance moderni
- l'esigenza di maggior attenzione alla Pianificazione strategica
- l'ampliamento dello spazio alla informazione e comunicazione, interne ed esterne
- l'allineamento tra la progettualità e la macchina gestionale
- l'introduzione della formazione del personale al lavoro di gruppo
- il superamento del gap tecnologico con il mondo esterno.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Per superare queste criticità e potersi presentare all'appuntamento con gli altri Parchi e con le sfide di questo millennio è prioritario che il PRSV investa sul

- Riposizionamento della *Vision* con i seguenti obiettivi:
 - Biodiversità e conservazione: conservare la biodiversità, consolidare la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, promuovere il completamento della rete ecologica e della rete verde regionale;
 - Economia e turismo sostenibile: incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche, con un'attenzione particolare al turismo dolce. Attuare azioni di area per il raggiungimento degli obiettivi della Green Community del Parco Regionale Sirente Velino.
 - Educazione ambientale e divulgazione: sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale sia verso gli adulti sia verso il mondo della scuola di ogni ordine e grado.
 - Imprese agricole. Politiche di valorizzazione con sinergia sul comparto turistico. Azioni di contenimento della fauna selvatica nell'ottica di un riequilibrio delle specie.
- Riposizionamento della *Mission*:
 - Sviluppare prioritariamente una visione d'insieme del territorio del Parco nei suoi aspetti naturali e paesaggistici;
 - Adottare e sviluppare un approccio di «sistema» coinvolgendo, oltre alle Amministrazioni locali associate al Parco, tutti i portatori di interesse obbiettivamente coinvolti nelle stesse problematiche, soprattutto le associazioni;
 - Aprirsi al confronto con le altre realtà simili al Parco per sviluppare conoscenze e collaborazioni non solo per realizzare economie di scala, ma per favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.
- Definizione e approvazione del Piano del Parco e del PPES
- Acquisizione di strumenti innovativi di governance
- Superamento del gap tecnologico adeguando hw e sw laddove necessario.
- Investimento sulla formazione del personale per favorire il lavoro multidisciplinare e con partner esterni.
- Miglioramenti dei servizi offerti al cittadino
- Miglioramento delle procedure per una sempre maggiore trasparenza in attuazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la trasparenza

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" dal 1° gennaio 2015 è stato introdotto per tutti gli Enti il nuovo ordinamento contabile.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	950000	1142158,04	1215000	900000	1015000
Titolo 3 – Entrate extratributarie	122727,64	100133,38	96927,81	28276,43	48545,13
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE	1072727,64	1242291,42	1311927,81	928276,43	1.063.545,13

EVOLUZIONE DELLE SPESE (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 – Spese correnti	1058773,49	1219001,78	1256946,23	888350,53	1047216,81
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	13953,48	14575,62	15225,49	15904,33	16613,45
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1072726,97	1233577,4	1272171,72	904254,86	1063830,26

PARTITE DI GIRO (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 – Entrate per conto di	156653,78	182804,25	344176,7	146092,95	139490,41

terzi e partite di giro					
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	156653,78	182804,25	344.176,70	146092,95	139490,41

Analisi delle entrate e uscite

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	1040000	948000	878000	92,62	858000	47,62	20000
Entrate extratributarie	50129,75	50129,75	45700,71	91,16	45700,71	100	0
TOTALE	1090129,75	1185129,75	923700,71	77,94	903700,71	97,83	20000

Le entrate tributarie non sono presenti, in quanto al Parco non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva.

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, provengono principalmente da contributi e trasferimenti correnti della Regione e dagli Enti Consorziati e sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Entrata in conto capitale

Non sono state previste entrate in conto capitale

Spesa corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi

PROSPETTO DELLE SPESE PER MISSIONI

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	734929,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4994,01
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124416,42
20 - Fondi e accantonamenti	0,00
50 – Debito pubblico	2211,6
99 - Servizi per conto terzi	0,00
TOTALE	866551,64

PROSPETTO DELLE SPESE PER MACROAGGREGATI

101-reddito lavoro dipendente	427.657,45
102-Imposte e tasse	30.685,92
103-Acquisto di beni e servizi	249.132,19
104-Trasferimenti correnti	61.279,75
107-Interessi passivi	2.211,60
110-Altre spese correnti	95.584,73
TOTALE	866.551,64

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DOTAZIONE ORGANICA

Il Parco si avvale delle seguenti figure professionali:

3 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, 7 dipendenti a tempo parziale e indeterminato secondo le aree sotto descritte.

La figura del Direttore prevista dalla normativa vigente (Legge istitutiva e Statuto) è a tempo pieno con contratto di diritto privato per una durata di anni cinque.

L'Ente si avvale di alcune collaborazioni, affidate con contratto di servizio, nel campo forestale e di valutazione dei danni alle colture agricole, veterinario per la gestione degli ungulati, legale per la regolarità degli atti amministrativi, oltre alla collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale che copre altri campi di attività.

La struttura organizzativa è articolata in 3 aree:

Area amministrativa, finanziaria, promozione turistica, ufficio protocollo

Area tecnico- urbanistica

Area servizio scientifico- naturalistico

La dotazione organica del personale in servizio al 01/01/2022 è la seguente:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato – tempo pieno	Tempo indeterminato – part-time
Direttore	1	1 (contratto quinquennale luglio 2021-luglio2026)	
Cat.D1	2	2	
Cat.C	5	0	5
Cat.B3	1	0	1
Cat. A	2	1	1
TOTALE	11	4	7

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (penultimo anno dell'esercizio precedente)
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:
Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente)
Fondo cassa al 31/12/2019(anno precedente -1)
Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente -2)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	11	422.279,97	40,27
2019	12	451.664,07	47,50
2018	13	503.747,55	38,10
2017	14	524.667,52	43,00
2016	15	517.381,73	48,80
2015	15	508.815,94	45,00

Area economica, finanziaria, segreteria e affari generali

Ufficio Segreteria (prox. Affari Generali)

L'Ufficio affari generali opera al fine di garantire una adeguata assistenza agli organi politico-amministrativi, nel più ampio rispetto del principio della trasparenza dell'attività amministrativa, garantendo adeguati standard qualitativi e fornendo il necessario supporto tecnico - operativo al fine di conseguire il risultato di un regolare svolgimento delle attività istituzionali.

In sintesi:

Gestione dell'attività amministrativa del personale, rapporti con la funzione pubblica, anagrafe prestazioni, codice amministrazione digitale, albo informatico e pubblicazione degli atti.

Applicazione normative e circolari, D.lvo n.150/09, accesso agli atti, contenziosi legali, amministrazione trasparente provvedimenti di autotutela, procedimenti disciplinari, trattamento dati, applicazione normative e circolari, assistenza agli Organi dell'Ente e agli uffici.

Ufficio Ragioneria

Il Servizio si occupa del raccordo funzionale tra i servizi e opera al fine di garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile.

Dà supporto all'Organo di revisione, gestisce le procedure amministrative e contabili del personale (stipendi - versamento contributi previdenziali e assistenziali - denunce contributive mensili e annuali) rispettando le scadenze di legge e assicurando l'applicazione delle normative in materia.

In sintesi:

Bilanci, rendiconti di gestione, variazioni, adempimenti fiscali e tributari, retribuzioni personale, pagamenti, scadenziari, contabilità, IVA, impegni e liquidazioni, inventario tesoreria, reversali e mandati di pagamento

Ufficio Protocollo

Attende al centralino, posta elettronica certificata (P.E.C.), alla gestione del protocollo informatico e dell'archivio. Funge anche da Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

Ufficio promozione e marketing.

Si occupa in collaborazione con il CEA a:

- promozione e marketing dell'Ente anche mediante la realizzazione di gadgets, materiale, divulgativo e promozionale.
- partecipazione a fiere mostre e convegni, eventi.
- valorizzazione dell'offerta turistica territoriale.
- informazione e comunicazione
- raccordo e gestione dei centri visita e strutture dell'Ente

Attende alla concessione del marchio del parco.

Gestisce l'Economato e le presenze del personale.

Area tecnica urbanistica assetto del territorio e tecnica manutentiva

Ufficio Urbanistico e Tecnico Manutentivo

Si occupa di:

- Attività di progettazione e direzione lavori, progetti comunitari, attuazione di programmi economici. Centro unico per le gare d'appalto, acquisti, rapporti con AVCP, Osservatorio LL.PP., CIG, CUP, DURC.
- Istruttorie per il rilascio di nulla-osta, autorizzazioni, intese, pareri.
- Partecipare a conferenze di servizi ed accordi di programma.
- Manutenzione della sede, delle strutture dell'ente, del giardino e gestione parco macchine, consegna e riconsegna dei mezzi. Pulizia sede e strutture dell'ente. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sedi e strutture dell'Ente.
- Funzionamento impianti e strutture in generale.
- Assicurare la dotazione di materiali e attrezzature.
- Controllare e redigere procedimenti di spesa per lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.
- Coordinamento e gestione di eventuali aggiornamenti del piano di manutenzione del patrimonio dell'Ente, del coordinamento e la gestione delle attività correlate ai procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche del Parco:
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche

- Richieste di finanziamento a bandi regionali, provinciali ecc

Area servizio naturalistico - ambientale e scientifico;

Ufficio Naturalistico- Zootecnico

Si occupa di:

- Attività di progettazione e direzione lavori, progetti comunitari,
- Danni alla zootecnia da fauna selvatica, attività di prevenzione e controllo.
- Progettazione e gestione della fauna, dei programmi di controllo e prelievo selettivo, catture degli animali selvatici;
- Recupero animali in difficoltà;
- Ricerca scientifica;
- Gestione delle carcasse, tenuta degli armadietti farmaceutici, antibraconaggio;
- Interventi a sostegno della zootecnia;
- Rapporti con le Autorità Sanitarie e ISPRA;
- Istruttorie per nulla osta, autorizzazioni.

Ufficio Agro-Forestale e scientifico

Si occupa di:

- Attività di progettazione e direzione lavori, progetti comunitari ,
- Danni alle colture da fauna selvatica, attività di prevenzione e controllo.
- Interventi a sostegno e promozione dell' agricoltura; rapporti con il PSR e la PAC;
- Ricerca scientifica nel settore delle produzioni agro-forestale;
- Gestione del patrimonio forestale
- Gestione naturalistica del parco con riferimento agli aspetti floristici e vegetazionali.
- Istruttoria per nulla osta e autorizzazioni.

Ufficio Monitoraggio e Vigilanza

Si occupa di:

- Vigilanza e controllo su tutto il territorio del Parco con particolare riguardo alla protezione della biodiversità e alla attività che contrastano con le normative vigenti
- Monitoraggio delle popolazioni selvatiche, (stime, censimenti ecc.);
- Supporto alle verifiche danni agricoltura e zootecnia,
- Supporto alle attività di verifica dei danni alla zootecnia da fauna selvatica, attività di prevenzione e controllo. Gestione della fauna, dei programmi di controllo e prelievo selettivo, catture degli animali selvatici;
- Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni campeggi;
- Verifica percorribilità dei sentieri e manutenzione ordinarie.

MISSIONI E PROGRAMMI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza del Parco Naturale Regionale Sirente Velino.

Di seguito si riportano le missioni e i programmi che interessano il bilancio dell'ente Parco.

Missione: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Responsabilità: Direttore e Uffici di settore
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: 1. l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale; 2. l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi. 3. l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari; 4. lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale con le avvertenze richiamate in premessa; 5. lo sviluppo e la gestione dei beni mobili e immobili dell'Ente 6. l'amministrazione e la gestione dei rapporti con i legali dell'ente e le attività di patrocinio
Programmi della Missione: 01.01 – Organi istituzionali 01.02 – Segreteria Generale 01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali 01.06 – Ufficio Tecnico 01.08 – Statistica e sistemi informativi 01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali 01.10 – Risorse umane 01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività a supporto di altri servizi/uffici. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi: 1. sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni e revisione dell'organigramma; 2. analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi; 3. gestione e valorizzazione delle risorse umane: individuazione dei bisogni formativi; 4. attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di fluidificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna); 5. revisione della politica delle uscite, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali e recupero di economie; 6. maggiore attenzione ai fondi di finanziamento; 7. rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti; 8. valorizzazione e particolare attenzione alle problematiche che riguardano la trasparenza amministrativa e la prevenzione della corruzione
OBIETTIVI STRATEGICI
1. Sviluppo dell'amministrazione digitale: sicurezza e velocità del sistema interno, ampliamento della rete dati, implementazione della piattaforma di gestione dei documenti, digitalizzazione dell'archivio cartaceo, sia amministrativo che tecnico; 2. Introduzione e sviluppo di strumenti di <i>governance</i> , di gestione dei processi e progetti; 3. Attuazione dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione e di attenta prevenzione della corruzione così come essa è intesa dal vigente PNA; 4. Applicazione della contabilità armonizzata; 5. Affinamento della struttura organizzativa con le avvertenze richiamate in premessa; 6. Revisione della politica delle entrate e della spesa;

Missione: O3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Responsabilità: Direttore e Area Vigilanza Guardie Parco
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: 1. Amministrazione e coordinamento dell'attività svolta dalle Guardie Parco, dalle Guardie Ecologiche Volontarie e da altre figure preposte alla vigilanza del territorio finalizzata al rispetto delle norme ambientali vigenti.
Programmi della Missione: 03.02 – Sistema integrato di vigilanza
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1. Priorità alle modalità di svolgimento sinergico delle funzioni di vigilanza del territorio del PRSV con un approccio collaborativo e non coercitivo; 2. Progetti volti a favorire la percezione di un territorio controllato ma dove è possibile una fruizione degli spazi in modo educato e rispettoso dell'ambiente. 3. Potenziamento del sistema di comunicazione (fonia e dati) nei tratti ove non è presente la copertura da parte degli operatori. 4. Coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e delle pubbliche amministrazioni per una vigilanza preventiva del territorio del PRSV 5. Promozione di campagne di sensibilizzazione, soprattutto dei giovani, alla tutela dell'ambiente e al rispetto della res pubblica. 6. Interventi di sensibilizzazione alla safety nelle aree di fruizione del parco. 7. Controllo della cartellonistica presente secondo il piano di revisione delle strutture outdoor del PRSV
OBIETTIVI STRATEGICI
Obiettivi strategici 1. Potenziamento del servizio di vigilanza, attraverso una riorganizzazione delle Guardie Parco, dei GEV e di altre figure preposte alla vigilanza con la creazione di tre aree: Valle Subequana e Alto Aterno, Altopiano delle Rocche e Ocre, Alta Marsica. Ogni Area avrà un coordinatore che si confronterà, a livello dell'intero Parco, con gli altri coordinatori e con il Responsabile del Servizio Vigilanza. Un tema certamente da sviluppare è l'assenza di vigilanza in orario notturno. In questo caso sarà da valutare l'utilizzo di tecnologie appropriate per luoghi di interesse (videosorveglianza a raggi infrarossi...) 2. Miglioramento della sicurezza attraverso interventi strutturali di comunicazione per il miglioramento della copertura telefonica mobile e della copertura internet (ad esempio accordi con i gestori per il cofinanziamento di eventuali ripetitori); prevedere presidi di primo soccorso nelle aree di sosta. 3. Campagne di sensibilizzazione che possono essere parte integrante del programma di educazione ambientale. 4. Attività di verifica delle strutture outdoor soprattutto quelle che riguardano indicazioni sul comportamento in aree di pregio e sulla rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa
Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Responsabilità: Direttore, Ufficio tecnico, Ufficio Marketing Territoriale e CEA
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: 1. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico. 2. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali. 3. Attuazione delle spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici. 4. Attuazione delle spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, a sostegno degli operatori che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della missione 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Il patrimonio culturale è un fattore fondamentale nel contribuire a promuovere e valorizzare il territorio, attraendo talenti, turismo ed economia sostenibile con una strategia di sviluppo sostenibile che ha l'obiettivo di tutelare il patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale.
OBIETTIVI STRATEGICI

1. Tutto il territorio del Parco, in specifico la Valle Subequana nell'area di competenza del Parco, contiene una serie di attrattività di carattere storico-culturale di grande importanza compreso la stessa sede del Parco).
2. È fondamentale sviluppare progetti sostenibili intorno ai luoghi della cultura, dove sostenibilità non è solo la creazione di una strategia di controllo al fine di evitare il degrado ambientale e naturalistico, ma anche la costruzione di reti relazionali e di spostamenti sostenibili, ovvero la crescita intorno ad essi di una progettualità condivisa, che produca benessere e sviluppo economico per l'intera comunità, al tempo stesso preservandola.
3. Sarà dato avvio al progetto eco museo della transumanza. (Storie di pietre, uomini e armenti - Museo della Montagna e della Transumanza)
4. Sarà inoltre da mettere le basi per sviluppare il Progetto Zone a Traffico Culturale (ZTC).
5. È inoltre necessario realizzare un catasto e anagrafe aggiornata dei beni culturali che ne preveda la descrizione e la possibile gestione.
7. È altresì prioritario organizzare una vera e propria rete delle associazioni culturali presenti nel territorio del Parco.
8. La possibilità di poter contare sul Comitato Consultivo eventualmente allargato ad associazioni ed esperti del settore potrà dare frutti sia in ambito storico-culturale, sia naturalistico e sia turistico.
9. L'Ufficio Marketing territoriale, insieme al CEA con le nuove mansioni, dovrà attrezzarsi, attraverso i contatti telefonici, il sito web del Parco e i social, per proporre, o almeno comunicare, percorsi, visite guidate, formazione di guide anche attraverso partenariati con le locali Pro Loco o specifiche organizzazioni private.
10. Oltre ad eventi di carattere culturale proposti da organismi pubblici o privati, cui il Parco potrà dare patrocinio oneroso o gratuito, sarà perseguita anche un'anagrafe dei bed & breakfast, degli ostelli, alberghi diffusi, delle aziende agricole con produzione biologica e/o dotate di punto vendita o disponibili al commercio a km. zero. Bisognerà pensare ad un vero e proprio brand del Parco da proporre ad agricoltori ed artigiani del nostro territorio.

Missione: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabilità: Direttore, Ufficio Tecnico, Ufficio Marketing e CEA

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

1. Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.
2. Le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture outdoor.
3. Le spese per le attività di promozione, patrocinio e diffusione della pratica sportiva e della fruizione lenta e educativa del territorio in collaborazione con associazioni sportive locali, enti di promozione sportiva, associazioni, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile e altre istituzioni.
4. Le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Programmi della Missione:

06.01 Sport e tempo libero

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

1. Il Parco esprime da sempre un grande spazio aperto e libero per accogliere fruitori, di ogni genere, di ogni età e nelle varie forme possibili.
2. L'essere uno spazio per il tempo libero contribuisce al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.
3. Sotto il profilo della sua valenza sociale le attività all'aria aperta devono essere viste come insieme di processi finalizzati a facilitare processi di inclusione, superamento di disagi, tutela della salute e tutela dell'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Attività ricreative per il tempo libero e lo sport.
2. Realizzazione e manutenzione delle strutture outdoor
3. Promozione, patrocinio e diffusione della pratica sportiva e della fruizione lenta e educativa del territorio in collaborazione con associazioni sportive locali, enti di promozione sportiva, associazioni, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile e altre istituzioni.
4. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative motorie rivolte a tutte le categorie di utenti

Missione: 07 - TURISMO
Responsabilità: Direttore, Ufficio Tecnico, Ufficio Marketing e CEA
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. 2. Promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni per favorire l'attrattività turistica.
Programmi della Missione: 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ol style="list-style-type: none"> 1. La grande offerta di elementi attrattivi deve essere organizzata in un sistema di collegamenti e di proposte turistiche. È cruciale creare intorno ad essi un processo di valorizzazione attraverso i nuovi canali comunicativi, sviluppare politiche di valorizzazione che diano al fruitore un'accessibilità completa e che lo portino a vivere una esperienza indimenticabile. 2. La valenza storico-ambientale del territorio del Parco è di indubbia importanza. Sarà pertanto importante continuare con azioni di promozione turistico-ricreativa del territorio, affiancata ad azioni di divulgazione e di sensibilizzazione in materia ambientale, in modo da raggiungere l'obiettivo di una fruizione sostenibile, consapevole e quindi rispettosa dell'ambiente
OBIETTIVI STRATEGICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Confermare e incrementare le iniziative ed eventi promozionali, anche con nuovo materiale editoriale e con l'utilizzo spinto delle nuove forme di comunicazione, al fine di favorire la conoscenza del territorio e la sua fruizione a scopi turistico-naturalistici. 2. Pianificare la costruzione di nuovi punti sosta, rifugi e/o adattamento e riqualificazione di strutture già esistenti. 3. Organizzare una gestione funzionale dei nuovi punti sosta, dei rifugi, attraverso il CEA del Parco nella forma di <i>green jobs</i>. 4. Accordi dovranno altresì essere presi con operatori turistici al fine di convogliare turisti nell'area del Parco con grande attenzione per evitare un turismo di massa non governabile 5. Sviluppo delle attività del Centro Visita del Parco con riqualificazione della Casa del Custode e del Giardino con ricorso ad appositi strumenti di comunicazione visiva (APP dedicate, audiovisivi, monografie) con attenzione anche alla informazione per gli ipovedenti. 6. Sviluppo delle attività del Centro Visita del Camoscio e dell'annessa Area Faunistica tramite il CEA.
Missione: 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO
Responsabilità: Direttore, Ufficio Tecnico e Ufficio Scientifico
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Programmi della Missione: 08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ol style="list-style-type: none"> 1. La priorità del Parco è la redazione e aggiornamento del Piano del Parco, la relativa VAS e VINCA, l'aggiornamento e l'adeguamento del regolamento e delle Norme tecniche di Attuazione, la redazione aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale. 2. Non meno importante è la redazione del Piano di gestione dei pascoli
OBIETTIVI STRATEGICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Risulta prioritario definire un Documento programmatico sulla base del quale elaborare la proposta di Piano/VAS/VINCA. Sarà strategica la stretta interazione tra gli uffici, i professionisti, il Consiglio direttivo, la Comunità del Parco, i portatori d'interesse al fine di delineare un percorso che porti ad un atto di pianificazione che risolva la criticità dell'assenza di un Piano e sia di prospettiva verso l'integrazione, almeno nelle linee di principio, con i Piani di settore esistenti dei diversi livelli istituzionali. 2. Risulta importante stilare un Piano di gestione dei Pascoli dell'intero territorio del Parco e della Rete Natura 2000, che permetta di attuare una gestione sostenibile dei pascoli arrivando all'equilibrio tra conservazione della biodiversità, pratiche pascolive che assicurino una zootecnia conveniente sia economicamente che socialmente e determinino una soddisfacente entrata - con le fide pascolo- nelle casse comunali, tutto nel rispetto della normativa europea, nazionale, regionale e comunale.

Missione: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabilità: Direttore, Uffici di settore

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

1. Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla tutela dell'ambiente e del territorio.
2. Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati al recupero e valorizzazione ambientale, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.
3. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale.
4. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica. Comprende le spese per le attività di protezione della biodiversità anche per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali e la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Programmi della Missione:

- 09.01 Difesa del suolo
- 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 09.05 Protezione naturalistica e forestazione
- 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

1. Questo è il cuore e l'anima del Parco e come tale deve avere la giusta attenzione, interesse e visibilità, anche attraverso la partecipazione a bandi per la tutela e miglioramento della biodiversità, per il recupero di ecosistemi naturali e per le ricommissioni ecologiche

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Tutela, conservazione e recupero dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso presenti considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna. Protezione, conservazione e recupero della biodiversità. Attivazione dei Contratti di Fiume.
2. Tutela, conservazione e recupero dell'ambiente storico, archeologico e paesaggistico. Va posta attenzione alla messa a sistema del patrimonio storico presente nella Valle Subequana ed Alto Aterno
3. Promuovere e sostenere la ricerca scientifica. Censimento e catalogazione di tutte le specie floristiche del Parco.
4. Educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità al fine di far conoscere il territorio e la biodiversità e favorirne la sua tutela, conservazione e valorizzazione. A tal fine dovrà essere dato avvio ad un forte sostegno alle attività di educazione ambientale attraverso l'individuazione, tramite procedure di evidenza pubblica, di uno o più soggetti che erogano il servizio, non solo attraverso la tradizionale formulazione dell'educazione ambientale (frontale e/o uscita sul campo) nelle scuole ma anche attraverso l'organizzazione di proposte naturalistico-ambientali per il periodo estivo esempio presso i campi scuola, settimane verdi, centri di aggregazione giovanile, ecc.
5. Costituzione di un partenariato scientifico con Esperti dei diversi aspetti delle scienze naturali e biologiche (biodiversità, ecosistemi acquatici, fauna e flora, ecc).
6. Attivazione delle aree d'intervento previste nel progetto Green Community del Parco regionale Sirente Velino
7. Tutela, Conservazione e recupero ambientale.
8. Gestione delle Gole di Celano:
 - Conservare un paesaggio naturalistico unico ed ordinato,
 - Favorire una fruizione attenta ed educata tramite un apposito regolamento;
 - Promuovere su scala internazionale la forra mediante tour operator

Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
Responsabilità: Direttore e Ufficio Finanziario
DESCRIZIONE MISSIONE 1. Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Nella missione rientrano: 1. Previsione di fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Tutto ciò è preordinato alla predisposizione degli appropriati strumenti contabili per garantire in itinere l'equilibrio economico-finanziario della situazione dei conti dell'Ente; 2. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
Programmi della Missione: 2001 Fondo di riserva 202 Fondo credito di dubbia esigibilità 2003 Altri fondi

Missione: 50 – DEBITO PUBBLICO
Responsabilità: Direttore e Ufficio Finanziario
DESCRIZIONE MISSIONE 1. Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Nella missione rientrano: 1. Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
Programmi della Missione: 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione: 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
Responsabilità: Responsabile del Servizio Finanziario
DESCRIZIONE MISSIONE 1. Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Nella missione rientrano: 1. Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Programmi della Missione: 6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Missione: 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI
Responsabilità: Responsabile del Servizio Finanziario
DESCRIZIONE MISSIONE 1. Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Nella missione rientrano: 1. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; 2. spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; 3. anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.
Programmi della Missione: 99.01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Parte prima

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Le informazioni presenti nella parte prima della sezione operativa individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

OBIETTIVI E PRIORITA' PER IL TRIENNIO 2022-2024

In questo capitolo vengono illustrati gli **obiettivi specifici per ciascun ambito**, i quali verranno declinati in **priorità**. Per ogni ambito d'intervento viene riportata una tabella riassuntiva indicante le "attività in breve" e le relative priorità sui 3 anni.

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Consolidamento delle procedure digitali e messa a sistema di applicativi per la gestione dei flussi documentali	x	x	
2	Razionalizzazione della spesa corrente	x	x	x
3	Verifica dei fabbisogni di personale per ciascun ambito di intervento e consolidamento della dotazione di personale con regime contrattuale pubblico	x	x	x
4	Definizione di un programma mirato di formazione per il personale dell'Ente e per gli uffici info	x	x	
5	Attivazione del Servizio Civile	x	x	x
6	Rinnovo e adeguamento tecnologico di apparecchiature hardware e software			

I. Consolidamento di un sistema formale di controllo di gestione

La ricostituzione della nuova governance - con annessa direzione - avvenuta nel luglio del 2021 prevede la riorganizzazione della macchina amministrativa anche rispetto all'uso di procedure digitali snelle e tracciate e all'ottimizzazione di applicativi per la corretta gestione dei flussi documentali e per la gestione del bilancio armonizzato.

2. Razionalizzazione della spesa corrente

In un'ottica di consolidamento delle spese in prospettiva di medio termine, si stabiliscono delle priorità di assunzione delle spese nelle forniture di beni e servizi procedendo negli acquisti avvalendosi del sistema di negoziazione informatico tramite piattaforma e tramite MePA. L'obiettivo per il 2021 è diretto a permettere il consolidamento della spesa

affidente alla gestione ordinaria dell'Ente, qualificando inoltre le spese aventi carattere di non ripetitività o comunque legate a settori strategici del Parco cercando di ottenere il miglior rapporto qualità prezzo.

3. Verifica dei fabbisogni di personale per ciascun ambito di intervento e consolidamento della dotazione di personale con regime contrattuale pubblico

L'ufficio competente svolge la funzione di assicurare il fabbisogno qualitativo e quantitativo di risorse umane dell'ente per ciascun ambito di intervento, la gestione del personale stesso sotto il profilo amministrativo e sindacale, le valutazioni e la progettazione di processi organizzativi.

Nel corso dell'esercizio 2022 si intende procedere alla copertura dei posti disponibili anche a seguito di assenze per pensionamento.

4. Definizione di un programma di formazione per il personale dell'Ente

Troverà conferma la iscrizione del personale dipendente a nuovi corsi di formazione finalizzati a perfezionare e valorizzare percorsi professionali all'interno dell'Ente avvalendosi anche delle proposte della società responsabile della Sicurezza, anche per il rinnovo dei dipendenti responsabili dei diversi aspetti inerenti la sicurezza stessa.

Oltre a questo sono state sottoscritte convenzioni con Enti ed Associazioni anche al fine di meglio definire ruolo e funzioni del Parco e strutturare programmi e attività strategiche nel medio e lungo periodo.

5. Attivazione del Servizio Civile

Nell'ottica dell'efficientamento delle spese trova valido e funzionale l'attivazione del Servizio Civile mediante progetti per coprire vuoti di personale in settori strategici. Si conta di poter, a regime, impiegare in progetti di comunicazioni 6 unità del servizio civile negli uffici informazioni del Parco

6. Rinnovo e adeguamento tecnologico di apparecchiature hardware e software

Si prevede di aggiornare e adeguare la infrastruttura informatica, anche in relazione alla necessità di garantire una adeguata infrastruttura per lo svolgimento del lavoro agile da parte del personale dipendente.

3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Un territorio vigilato con la fruizione degli spazi educata e rispettosa dell'ambiente	x	x	x
2	Verifica e controllo delle attrezzature outdoor	x	x	x

1. Un territorio vigilato con la fruizione degli spazi educata e rispettosa dell'ambiente

Potenziamento del servizio di vigilanza, attraverso una riorganizzazione delle Guardie Parco, dei GEV e di altre figure preposte alla vigilanza con la creazione di tre aree di intervento: Valle Subequana e Alto Aterno, Altopiano delle Rocche e Ocre, Alta Marsica.

Ogni Area avrà un coordinatore che si confronterà, a livello dell'intero Parco, con gli altri coordinatori e con il Responsabile del Servizio Vigilanza. Un tema certamente da sviluppare è l'assenza di vigilanza in orario notturno. In questo caso sarà da valutare l'utilizzo di tecnologie appropriate per luoghi di interesse (videosorveglianza a raggi infrarossi...)

2. Verifica e controllo delle attrezzature outdoor

Attività di verifica delle strutture outdoor soprattutto quelle che forniscono informazioni e disposizioni sul comportamento dei fruitori in aree di pregio ambientale e sulla rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Attività di tutela e sostegno ai beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico.		x	x
2	Erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali.		x	x
3	Valorizzazione, implementazione e trasformazione degli spazi museali, della progettazione-	x	x	

	ne definitiva ed esecutiva di aree e strutture a vocazione museale e relativi uffici.			
4	Realizzazione e/o sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, a sostegno degli operatori che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	x	x	x

1. Attività di tutela e sostegno ai beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico

Tutto il territorio del Parco, in specifico la Valle Subequana nell'area di competenza del Parco, contiene una serie di attrattiva di carattere storico-culturale di grande importanza, compreso la stessa sede del Parco. Nell'ambito dei fondi disponibili sia essi europei – nazionali e regionali sarà necessario individuare delle emergenze storico architettoniche su cui effettuare delle politiche di gestione proattiva e di messa in rete per la loro fruizione, dove sostenibilità non è solo la creazione di una strategia di controllo al fine di evitare il degrado ambientale e naturalistico, ma anche la costruzione di reti relazionali e di spostamenti sostenibili, ovvero la crescita intorno ad essi di una progettualità condivisa, che produca benessere e sviluppo economico per l'intera comunità, al tempo stesso preservandola.

Ristrutturazione della ex Casa del custode e del giardino della sede per realizzare un effettivo Centro Visita con zona accoglienza, vendita gadget, esposizione prodotti tipici, visita giardino storico e visita Villa Cidonio.

2. Erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali

Sviluppo del Progetto Zone a Traffico Culturale (ZTC) con la realizzazione di un catasto e anagrafe aggiornata dei beni culturali che ne preveda la descrizione e la possibile gestione.

3. Valorizzazione, implementazione e trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva di aree e strutture a vocazione museale e relativi uffici.

Sarà dato avvio al progetto eco museo della transumanza attraverso la presentazione nell'ambito del PNRR di un progetto che preveda la costituzione di un museo della transumanza e della montagna, di un percorso-cammino che porti il visitatore a scoprire i segni tangibili della civiltà contadina transumante. (Stampa del volume Storie di pietre, uomini e armenti - Museo della Montagna e della Transumanza).

4. Realizzazione e/o sostegno a manifestazioni culturali

Oltre ad eventi di carattere culturale proposti da organismi pubblici o privati, cui il Parco potrà dare patrocinio oneroso o gratuito, sarà perseguita anche un'anagrafe dei bed & break-fast, degli ostelli, alberghi diffusi, delle aziende agricole con produzione biologica e/o dotate di punto vendita o disponibili al commercio a km. zero. Bisognerà pensare ad un vero e proprio brand del Parco da proporre ad agricoltori ed artigiani del nostro territorio.

6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Attività ricreative per il tempo libero e lo sport.	x	x	x
2	Realizzazione e manutenzione delle strutture outdoor	x	x	x
3	Promozione, patrocinio e diffusione della pratica sportiva e della fruizione lenta e educativa del territorio in collaborazione con associazioni sportive locali, enti di promozione sportiva, associazioni, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile e altre istituzioni.	x	x	x
4	Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative motorie rivolte a tutte le categorie di utenti	x	x	x

1. Attività ricreative per il tempo libero e lo sport

Redazione finale della Carta degli itinerari sentieristici, senza copertura nevosa, sui territori dei Comuni e ASBUC presenti all'interno del Parco naturale regionale Sirente Velino e invio alla Regione Abruzzo per inserimento nella REASTA per il territorio di competenza. Redazione Regolamento di fruizione e Regolamento per la tracciatura di nuovi itinerari e regolamentazione delle attività sportive.

2. Realizzazione e manutenzione delle strutture outdoor

Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti, attraverso un unico modello di riferimento, sia strutturale sia organizzativo, con un proprio brand riconoscibile in tutto il territorio del Parco. Realizzazione di sentieri tematici nei Comuni di Fagnano – Tione e Gagliano Aterno.

3. Promozione, patrocinio e diffusione della pratica sportiva e della fruizione lenta e educativa del territorio

Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio attraverso la redazione di un albo specifico da redigere e mantenere che contenga pure associazioni di tipo storico-culturale e ambientale;

4. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative motorie

Promozione di progetti rivolti ai bambini, adolescenti, disabili e stranieri attraverso accordi e partenariati con associazioni specializzate.

Manutenzione, verifica di percorribilità e segnaletica verticale sull'intera rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa dei territori dei Comuni e ASBUC presenti all'interno del PRSV.

07 - TURISMO

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Confermare e incrementare le iniziative ed eventi promozionali, anche con nuovo materiale editoriale e con l'utilizzo spinto delle nuove forme di comunicazione, al fine di favorire la conoscenza del territorio e la sua fruizione a scopi turistico-naturalistici.	x	x	x
2	Pianificare la costruzione di nuovi punti sosta, rifugi e/o adattamento e riqualificazione di strutture già esistenti.	x	x	x
3	Organizzare una gestione funzionale dei nuovi punti sosta, dei rifugi, attraverso il CEA del Parco nella forma di green jobs.	x	x	x
4	Accordi dovranno altresì essere presi con operatori turistici al fine di convogliare turisti nell'area del Parco con grande attenzione per evitare un turismo di massa non governabile	x	x	x
5	Sviluppo delle attività del Centro Visita del Parco con riqualificazione della Casa del Custode e del Giardino con ricorso ad appositi strumenti di comunicazione visiva (APP dedicate, audiovisivi, monografie) con attenzione anche alla informazione per gli ipovedenti.			

1. Confermare e incrementare le iniziative ed eventi promozionali, anche con nuovo materiale editoriale e con l'utilizzo spinto delle nuove forme di comunicazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'attività di comunicazione intesa sia come informazione sulle iniziative che il Parco intraprende sia come forma di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze nei vari settori sia ambientali, che economici che sociali. Per questo si intende realizzare nuovo materiale divulgativo (Libro sul Camoscio – Manuale sulle Orchidee Selvatiche), lavorare con attenzione sul sito web e sulla nuova app, oltre che sulle pagine social. Verificare la funzionalità del blog redazionale Parco Informa. Realizzare le strutture "Le Porte del Parco" sulle principali rotonde di accesso.

2. Pianificare la costruzione di nuovi punti sosta, di rifugi e/o adattamento e riqualificazione di strutture già esistenti.

Un Parco come il PRSV ha necessità di avere facilità di fruizione e servizi essenziali all'utenza. La costruzione o la riqualificazione di aree sosta e di rifugi rientra tra gli obiettivi dell'Ente per realizzare percorsi dedicati. Per questo si intende intervenire su strutture esistenti e degradate con il progetto "Sistema diffuso dei Rifugi" che comprende anche la ristrutturazione del rifugio La Vecchia in partnership con il Liceo Classico Vivona di Roma, ASBUC di Rovere e con coloro che hanno effettuato la costruzione del rifugio, oltre alla riqualificazione del Rifugio Mandra Murata. Rientra nel progetto anche la elettrificazione dello Chalet di Secinaro.

3. Organizzare una gestione funzionale dei nuovi punti sosta, dei rifugi, attraverso il CEA del Parco nella forma di green jobs.

Tutte le strutture esistenti (Centro Visita del Camoscio – Area Faunistica- Rifugio La Vecchia – Rifugio Mandra Murata – Rifugi ex Comunità Montana etc) necessitano di una corretta, funzionale e sostenibile gestione che verrà valutata e progettata insieme al CEA del Parco nella forma del green jobs. (es progetto Life Birding area del Camoscio)

4. Accordi dovranno altresì essere presi con operatori turistici al fine di convogliare turisti nell'area del Parco

con grande attenzione per evitare un turismo di massa non governabile.

La necessità di un turismo sostenibile ed educato è ormai imprescindibile. È per questo che il Parco sta sviluppando il percorso per l'ottenimento della prima certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La CETS prevede il coinvolgimento degli operatori di settore per la stesura di una strategia di area vasta che permetta un aumento e destagionalizzazione delle presenze. Verranno presi accordi con gli operatori turistici anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli: basti citare ad esempio i protocolli d'intesa con le stazioni di sci per "uno sci più green".

5. Sviluppo delle attività del Centro Visita del Parco.

Verrà messo in essere, dopo la ristrutturazione della ex Casa del Custode e del Giardino del Parco, un vero Centro Visita con area accoglienza, spazio espositivo e vendita gadget, visita del Giardino con annesso area Floranet e visita della Villa Cidonio. Si utilizzeranno App dedicate, audiovisivi, monografie per favorire anche la fruizione dei meno abili.

8 – ASSETTO DEL TERRITORIO

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	La priorità del Parco è la redazione e aggiornamento del Piano del Parco, la relativa VAS e VINCA, l'aggiornamento e l'adeguamento del regolamento e delle Norme tecniche di Attua-zione, la redazione aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale.	x	x	x
2	2. Non meno importante è la redazione del Piano di gestione dei pascoli	x	x	

1. Redazione e aggiornamento del Piano del Parco, la relativa VAS e VINCA, aggiornamento e adeguamento del regolamento e delle Norme tecniche di Attuazione, la redazione aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Risulta prioritario definire un Documento programmatico sulla base del quale elaborare la proposta di Piano/VAS/VINCA. Sarà strategica la stretta interazione tra gli uffici, i professionisti, il Consiglio direttivo, la Comunità del Parco, i portatori d'interesse al fine di delineare un percorso che porti ad un atto di pianificazione che risolva la criticità dell'assenza di un Piano e sia di prospettiva verso l'integrazione, almeno nelle linee di principio, con i Piani di settore esistenti dei diversi livelli istituzionali.

2. Redazione del Piano di gestione dei pascoli

Risulta importante arrivare alla conclusione del Piano di gestione dei Pascoli dell'intero territorio del Parco e della Rete Natura 2000, che permetta di attuare una gestione sostenibile dei pascoli arrivando all'equilibrio tra conservazione della biodiversità, pratiche pascolive che assicurino una zootecnia conveniente sia economicamente che socialmente e determinino una soddisfacente entrata - con le fide pascolo- nelle casse comunali, tutto nel rispetto della normativa europea, nazionale, regionale e comunale.

9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	Attività in breve	Attività prioritarie		
		2022	2023	2024
1	Tutela, conservazione e recupero dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso presenti considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna. Protezione, conservazione e recupero della biodiversità. Attivazione dei Contratti di Fiume.	x	x	
2	Tutela, conservazione e recupero dell'ambiente storico, archeologico e paesaggistico. Va posta attenzione alla messa a sistema del patrimonio storico presente nella Valle Subequana ed Alto Aterno	x	x	x
3	Promuovere e sostenere la ricerca scientifica. Censimento e catalogazione di tutte le specie floristiche del Parco.	x	x	x
4	Educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità al fine di far conoscere il territorio e la biodiversità e favorirne la sua tutela, conservazione e valorizzazione. A tal fine dovrà essere dato avvio ad un forte sostegno alle attività di educazione ambientale attraverso l'individuazione, tramite procedure di evidenza pubblica, di uno o più soggetti che erogino il servizio, non solo attraverso la tradizionale formulazione dell'educazione ambientale (frontale e/o uscita sul campo) nelle scuole ma anche attraverso l'organizzazione di proposte naturalistico-ambientali per il periodo estivo esempio presso i campi scuola, settimane verdi, centri di aggregazione giovanile, ecc.	x	x	x
5	Costituzione di un partenariato scientifico con Esperti dei diversi aspetti delle scienze na-	x		

	turali e biologiche (biodiversità, ecosistemi acquatici, fauna e flora, ecc).			
6	Attivazione delle aree d'intervento previste nel progetto Green Community del Parco regionale Sirente Velino	x	x	x
7	Tutela, Conservazione e recupero ambientale.	x	x	x
8	Particolare ed eccezionale attenzione va data alla gestione delle Gole di Celano: <input type="checkbox"/> Conservare un paesaggio naturalistico unico ed ordinato, <input type="checkbox"/> Favorire una fruizione attenta ed educata tramite un apposito regolamento; <input type="checkbox"/> Promuovere su scala internazionale la forra mediante tour operator			

1. Tutela, conservazione e recupero dell'ecosistema fluviale

Il fiume Aterno rappresenta il corso d'acqua di maggiore importanza all'interno del territorio del Parco dimostrando una grande vulnerabilità sotto l'aspetto del mantenimento delle condizioni di salubrità delle acque e del mantenimento di una vitale biodiversità anche spondale. Soggetto a diverse captazioni in estate mostra vari tratti siccitosi senza neanche il deflusso minimo vitale. Si vuole intervenire nell'ambito dei contratti di fiume riprendendo le fila di un iter sofferente interloquendo con l'attuale capofila. Inoltre il contratto di fiume dell'Aterno fa parte della progettazione da mettere in campo per il PNRR nell'ambito della Green Community del Parco.

2. Tutela, conservazione e recupero dell'ambiente storico, archeologico e paesaggistico

Il Parco non è solo Natura e Ambiente ma anche Paesaggio, emergenze storiche e archeologiche soprattutto presenti nella Valle Subequana. È intenzione, come già riportato nel programma di Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali riuscire a mettere in rete e a sistema questo enorme patrimonio.

In merito al recupero del paesaggio è da sempre che l'Ente effettua attività di pulizia di mini discariche, bonifica di siti e rimozione di detrattori ambientali. Si è preparata anche una scheda di richiesta di finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027

3. Promuovere e sostenere la ricerca scientifica. Censimento e catalogazione di tutte le specie floristiche del Parco.

Nell'ambito delle funzioni istituzionali è la ricerca scientifica per lo più applicata e non sperimentazione. Trova giusta collocazione la redazione del catalogo delle emergenze floristiche del Parco naturale regionale Sirente Velino in collaborazione con la Università di Camerino.

4. Educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità

Educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità sono attività già praticate dal Parco ma che hanno assunto un ruolo fondamentale con le strategie sulla biodiversità e con la lotta ai cambiamenti climatici. Si investirà maggiormente su questo settore al fine di far conoscere il territorio e la biodiversità e favorirne la sua tutela, conservazione e valorizzazione. A tal fine è stata strutturata una nuova convenzione per la gestione del Centro di Educazione Ambientale in modo che il servizio non sia solo la tradizionale formulazione dell'educazione ambientale (frontale e/o uscita sul campo) nelle scuole ma anche attraverso l'organizzazione di proposte naturalistico-ambientali per il periodo estivo esempio campi scuola, settimane verdi, centri di aggregazione giovanile, ecc. Inoltre l'educazione ambientale sarà proprio anche conoscenza per gli abitanti sulle strategie della biodiversità 2030 e 2050 e sulle buone pratiche per la lotta ai cambiamenti climatici.

5. Costituzione di un partenariato scientifico

Dato l'organico ristretto e l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni una strada percorribile è quella di creare, oltre al Comitato Consultivo, un funzionale partenariato scientifico con accordi e protocolli con Università, Associazioni Ambientaliste, Osservatorio regionale per la Biodiversità al fine di poter contare su esperti nelle varie discipline che siano di consulta e a necessità effettuare incarichi a progetto specifici, così da non appesantire il già esiguo bilancio.

6. Attivazione delle aree d'intervento previste nel progetto Green Community del Parco regionale Sirente Velino

L'Ente parco e i 22 comuni a cui si è aggiunto il comune di Raiano hanno costituito la Green Community del Parco che è stata scelta come progetto pilota insieme ad altre due del Piemonte e Emilia Romagna per l'attuazione della strategia dello sviluppo sostenibile presente nel collegato ambientale alla finanziaria del 2015 – art 72. Questo prevede un lavoro intenso nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi previsti e declinati nella convenzione attuativa firmata nel febbraio 2022 con il perseguimento di interventi di area vasta.

7. Tutela, Conservazione e recupero ambientale.

Costituisce la macro voce in cui rientrano buona parte delle attività del Parco, le cui attività di ruolo non vengono indicate perché fanno parte della normale vita di un'area protetta ma si tratteranno in breve alcune emergenze e necessità.

Gestione della fauna selvatica

Si sta continuando ad affrontare il problema del riequilibrio delle specie soprattutto Ungulati.

Cinghiale: tanto si è detto sul problema del cinghiale che nel Parco è molto sentito soprattutto riguardo ai danni alle coltivazioni agricole. L'Ente ha riscritto il nuovo regolamento e il nuovo Piano di gestione e contenimento per il prossimo quinquennio. Effettua già da anni il controllo tramite gabbie di cattura ed interventi puntuali per pubblica incolumità. Gli animali catturati sono destinati al macello e per questo è stato scelto un centro autorizzato che commercializza la carne con il marchio del Parco. La filiera, precisa come ideazione, non riesce ad essere gestita in maniera funzionale dal personale dell'Ente. Nel prossimo anno si procederà a modificare la forma di gestione per riuscire a raggiungere l'obiettivo della diminuzione del 50% dei danni.

Cervo: la popolazione di Cervo ormai è aumentata in misura abnorme con problemi rilevanti sia sul rapporto con le altre specie (anche protette – vd Camoscio) sia sul mancato rinnovamento del bosco perché il cervo bruca le piantine appena nate, sia sul pascolo e soprattutto sui danni alle colture e sulla incidentalità. Si è provveduto ad affidare l'incarico per le attività propedeutiche alla stesura del piano di gestione. Inoltre è in corso una sperimentazione con Telespazio per la verifica di un modello di monitoraggio tramite drone che riuscirebbe a dare contezza in tempi brevi del numero, della consistenza e della distribuzione della popolazione.

Camoscio: si sta continuando a lavorare sul potenziamento della popolazione di Camoscio reintrodotta sul Sirente tramite nuovi rilasci (con i nati nell'area faunistica) e tramite il controllo sul numero, distribuzione e consistenza della popolazione anche seguendo alcuni esemplari con i radiocollari.

Orso: il plantigrado ormai è stanziale in alcune aree del Parco oltre ad esserci diversi individui che transitano dal Parco nazionale d'Abruzzo in altre aree del territorio dell'Italia Centrale. Sull'Orso il Parco partecipa sia alla Rete di Monitoraggio, che nella gestione degli Orsi confidenti, sia con attività di sensibilizzazione anche in collaborazione con Associazioni Ambientaliste (Ambiente e/è Vita etc.). Sull'Orso si è partecipato in partnership con altri parchi e con l'associazione Wilderness Appennine ad un progetto Life – si è in attesa del Contratto di finanziamento da parte della Commissione UE. Il Life prevede proprio azioni di tutela e sensibilizzazione a favore dell'Orso bruno marsicano.

La tutela e conservazione passano anche per due importanti progetti: la redazione del Piano Antincendio Boschivo e la Realizzazione del progetto di Road Ecology per la messa in sicurezza delle arterie stradali per la diminuzione del rischio di incidenti da attraversamento della fauna selvatica.

Si stanno ultimando anche interventi previsti nell'ambito del progetto Batracofauna sulle aree di riproduzione.

Riguardo lo Sviluppo Sostenibile è in corso di costituzione la Green Community del Parco naturale regionale Sirente Velino che vede tutti i Comuni e l'Ente Parco uniti, con il Parco capofila, per la progettazione di interventi su area vasta nei vari filoni previsti dal Next Generation UE e ripresi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che incentrano il loro fulcro d'azione sulla Sostenibilità e sulla Transizione Ecologica.

8. Gestione delle Gole di Celano

Particolare ed eccezionale attenzione va data alla gestione delle Gole di Celano con attuazione delle seguenti attività:

- Conservare un paesaggio naturalistico unico ed ordinato,
- Favorire una fruizione attenta ed educata tramite un apposito regolamento;
- Promuovere su scala internazionale la forra mediante tour operator

PARTE SECONDA

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di

- lavori pubblici
- personale
- patrimonio.

Lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

1. la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio e alla messa a reddito dei cespiti;
2. la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi

Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale definisce l'attività di programmazione complessiva di un Ente, posta alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Il Piano, approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 34 del 02/12/2021 e relativo al triennio 2022-2024, definisce e aggiorna la programmazione dei fabbisogni di personale dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino. Esso tiene conto del nuovo quadro legislativo modificato con il Decreto Legislativo n. 75/2017, nonché nel rispetto dei vincoli finanziari e delle "Linee di Indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale", di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018.

Il personale dell'ente a partire dall'anno 2018 ha avuto una riduzione in conseguenza:

- del collocamento in quiescenza di due dipendenti: il Direttore e l'istruttore direttivo amministrativo
- del trasferimento per mobilità volontaria presso un'altra amministrazione di n. 1 Istruttore direttivo Forestale
- del trasferimento per mobilità volontaria presso un'altra amministrazione di n. 1 Istruttore direttivo contabile;

Considerato, inoltre, che l'attività di programmazione deve necessariamente risultare oltremodo coerente a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità armonizzata, tanto che la programmazione del fabbisogno del personale trova ampio spazio nel presente DUP (sia nell'analisi strategica, sia nella sezione operativa), dovendo "assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica".

Pertanto il contenuto del piano triennale dei fabbisogni deve assumere, quindi, una duplice veste:

- a) da un lato, deve indicare la consistenza della dotazione organica (intesa come totalità delle figure necessarie all'ente) e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;
- b) dall'altro, deve illustrare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Ritenuto di confermare la programmazione del fabbisogno definita a fine 2021 sulla base del prospetto relativo agli anni 2022-2023-2024 avendo riscontrato che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei parametri previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

Programma triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche costituisce momento attuativo di studi di fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che l'Amministrazione predispone nell'esercizio delle proprie autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

L'attività di realizzazione del programma si applica a lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro. Si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che l'amministrazione predispone e approva, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

N	CUI	Comune	Categoria	Descrizione intervento	Stima dei Costi del Programma				Cessione Immobili
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale	
1	L93009730669202200001	Rocca di Mezzo		Restauro casa del Custode	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	no
2	L93009730669202200002	Rocca di Mezzo e altri		Rifugi Diffusi	40.000,00	200.000 ,00	60.000,00	300.000,00	no

Allo stato attuale non sono previste alienazioni o valorizzazioni

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validità del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprietà	1° Anno 2022	2° Anno 2023	3° Anno 2024
	fg...mappale...sub....mq.....					